

Il Fondo metropolitano del Dipartimento di Stato: perché la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha creato una struttura di beneficenza

di Kirill Aleksandrov

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 11 febbraio 2020



il primate della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" Epifanij Dumenko. Photo: Unione dei giornalisti ortodossi

Gli Stati Uniti hanno iniziato a usare apertamente la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" per i propri scopi geopolitici.

Il 4 febbraio 2020, Epifanij Dumenko ha presentato ufficialmente la creazione della fondazione di beneficenza "Fondo metropolitano della Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sotto la sua struttura ecclesiastica. La carità è una cosa buona, ovviamente, ma ci sono sfumature che lasciano stupiti: questo fondo sarà davvero impegnato in ciò che ha dichiarato il capo della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"? Quali domande sorgono riguardo al fondo e quali conclusioni si possono trarre se, a parte le parole ufficiali di Dumenko, scaviamo un po' più a fondo?



schermata del sito Web pomisna.info

Dumenko ha presentato la sua fondazione come parte delle celebrazioni per l'anniversario della sua stessa intronizzazione. Tuttavia, hanno creato questa struttura nell'ottobre 2019 appositamente per la visita di Dumenko negli Stati Uniti. Il sito pomisna.info ha riportato il 3 febbraio: "Nell'ambito dell'incontro del primate della Chiesa ortodossa di Ucraina, sua Beatitudine il metropolita Epifanij di Kiev e di Tutta l'Ucraina, con il segretario di stato americano Michael R. Pompeo, la conversazione è proseguita sul Fondo metropolitano della Chiesa ortodossa dell'Ucraina, che è stato presentato al Segretario di Stato nell'ottobre 2019 a Washington durante la visita ufficiale del metropolita Epifanij negli Stati Uniti".

Di conseguenza, sono passati quasi quattro mesi dal momento in cui la fondazione è stata presentata in America al momento in cui è stata presentata alla società ucraina. Ma se il fondo è stato creato in Ucraina per le esigenze della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" o della società ucraina, perché questo fatto è stato tenuto nascosto al grande pubblico per quattro mesi? Perché è stato presentato per la prima volta per l'approvazione in un altro paese? Quali problemi con questo paese sono stati affrontati dai dirigenti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"? Per chi, in questo caso, è stato creato il fondo: per il Dipartimento di Stato americano o per la società ucraina? E a chi servirà alla fine?

Epifanij ha descritto abbastanza bene gli scopi e gli obiettivi della fondazione: "Il Fondo metropolitano aiuterà la Chiesa nelle sue attività quotidiane, la cura per i poveri, per i malati, per i bisognosi. Questo è il fondo che aiuterà la Chiesa a raggiungere i credenti che hanno sede dove non ci sono parrocchie. Questo è il fondo che aiuterà l'educazione religiosa. Questo è il fondo che aiuterà i monasteri a diventare autosufficienti, mentre i sacerdoti acquisiranno anche le capacità manageriali di cui avranno bisogno nel loro servizio quotidiano. Questo è il Fondo che aiuterà a ripristinare e riparare le chiese, inclusi gli aiuti agli edifici delle chiese a diventare efficienti dal punto di vista del risparmio energetico. Questo è il fondo che consentirà all'Ortodossia ucraina di essere meno vulnerabile alla minaccia di iniezioni finanziarie destabilizzanti e politicamente motivate da parte russa".

La prima cosa che attira l'attenzione sono le parole che il Fondo "aiuterà i monasteri a diventare autosufficienti". Ma cos'è l'autosufficienza di un monastero? Negli affari c'è un concetto di autosufficienza. Ma un monastero non è una società di affari. O è comunque associato agli affari nella mente di Dumenko? Anche se ci allontaniamo dalla componente economica, i monasteri non esistono grazie a fondi (tanto meno quelli "benedetti" dal Dipartimento di Stato), ma grazie ai monaci che vi lavorano. E la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha grossi problemi con i monaci.

Nell'ottobre 2019, Dumenko ha scritto che ci sono 77 monasteri nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Tuttavia, il numero di monaci al loro interno è di circa 250, vale a dire poco più di 3 per ogni monastero. Ma se osserviamo le statistiche del monachesimo del "patriarcato di Kiev" da parte delle diocesi (ora migrate nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"), possiamo scoprire che, per esempio, nel 2016 erano stati registrati nella diocesi di Ternopil 5 monasteri e 3 monaci! Bene, è giusto parlare della loro autosufficienza.

Epifanij ha affermato che il Fondo aiuterà "i sacerdoti ad acquisire anche le capacità manageriali di cui avranno bisogno nel loro servizio quotidiano". È significativo che il primate di un'organizzazione religiosa parli dell'acquisizione di capacità manageriali. Significa che nel loro "ministero" quotidiano (probabilmente, è più corretto dire "attività"), i sacerdoti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non forniscono guida spirituale al loro gregge, non lo conducono al Regno dei Cieli, ma lo gestiscono.

Il passaggio sugli edifici ecclesiastici a risparmio energetico è, piuttosto, un omaggio all'ordine del giorno ambientalista riciclato dal patriarca Bartolomeo di Costantinopoli sulla scena internazionale. Inoltre, se una chiesa non è moderna, è estremamente difficile renderla a risparmio energetico senza danneggiarne l'architettura.

La frase sulle "iniezioni finanziarie destabilizzanti e politicamente motivate da parte russa" merita un'attenzione particolare. Le denominazioni scismatiche dell'Ucraina e coloro che simpatizzano continuamente con loro promuovono il mito che i soldi che i credenti della Chiesa ortodossa ucraina donano ai templi da loro frequentati siano portati a Mosca quasi dopo ogni funzione. Il "metropolita" Mikhail Zinkevich è arrivato al punto di absurdità di affermare che i soldi per le candele, acquistati nei luoghi di culto della Chiesa ortodossa ucraina sono usati per comprare proiettili per uccidere i soldati ucraini nella zona dell'operazione anti-terrorismo.

A questo punto Epifanij dichiara l'esatto contrario: non sono soldi che fluiscono dall'Ucraina alla Russia, ma piuttosto dalla Russia all'Ucraina. Farestes meglio a prendere un'unica decisione, signori, su chi dà soldi a chi, per non contraddirvi.

Per quanto riguarda le reali "iniezioni finanziarie da parte russa", si tratta di circa 1 miliardo di dollari all'anno, che i lavoratori migranti ucraini trasferiscono dalla Russia secondo le statistiche ufficiali. I proventi reali, secondo la metodologia di calcolo NBU, possono essere il doppio. E questi non sono flussi di cassa "destabilizzanti, politicamente motivati". Questo è denaro che aiuta le famiglie dei migranti, che l'incompetente politica economica delle autorità ucraine costringe a lavorare in un altro paese per sopravvivere.

Tuttavia, le parole di Epifanij sugli obiettivi del Fondo metropolitano sono solo belle parole.

A sua volta, il segretario di stato americano Mike Pompeo, che ha recentemente visitato Kiev, ha detto specificamente cosa dovrebbe fare questo fondo. Il sito *pomisna.info* ha affermato che " Con l'aiuto del Dipartimento di Stato, la Fondazione prevede di attuare una serie di progetti sociali, in particolare finalizzati alla reintegrazione del Donbass".

Tuttavia, la reintegrazione del Donbass non è una sfera ecclesiastica o addirittura sociale, ma una sfera politica. Inoltre, stiamo parlando di reintegrazione, il che significa che il fondo non opererà nei territori controllati da Kiev (tali territori non possono essere reintegrati nell'Ucraina, poiché ci sono già), ma nei territori delle repubbliche popolari non riconosciute di Donetsk e Lugansk.

Ora gli scopi e gli obiettivi del fondo vengono lentamente chiariti. La presenza della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nelle repubbliche di Donetsk e Lugansk è, ovviamente, minimale, ma è comunque presente. Per esempio, la diocesi di Donetsk della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" con il centro diocesano a Donetsk, secondo Wikipedia, conta 78 parrocchie, 2 monasteri e 36 "sacerdoti". E questa è l'unica scappatoia attraverso la quale può essere in qualche modo implementata l'influenza degli Stati Uniti sulla popolazione dei territori dell'Ucraina non controllati da Kiev. In effetti, tutti sanno come l'amministrazione americana è in grado di influenzare la società civile di diversi paesi attraverso tutti i tipi di fondazioni e organizzazioni non governative.

E anche se supponiamo che la fondazione di Epifanij realizzerà effettivamente alcuni progetti sociali nel Donbass, sembrerà comunque un tentativo di rubare l'iniziativa della Chiesa ortodossa ucraina nella sua missione di mantenimento della pace nell'Ucraina orientale.

Recentemente in un telethon dal vivo "Natale. Le persone invece della guerra. Figli del Donbass", Sergej Sivokho, consigliere del segretario del Consiglio nazionale per la sicurezza e la difesa dell'Ucraina, ha ammesso che la Chiesa ortodossa ucraina può svolgere un ruolo estremamente importante nella risoluzione del conflitto: "Tutti vogliono la pace. La Chiesa, ovviamente, come istituzione che opera su entrambi i lati del conflitto, ha la sua voce e ha sempre dato assistenza e si distingue per carità e mantenimento della pace. Per esempio, il monastero di Svjatogorsk ha fornito rifugio a migliaia di rifugiati nei periodi più difficili in Ucraina. La Chiesa può agire come mediatore (del conflitto, *ndc*). Ciò che la Chiesa esprime è buono: tutti i messaggi sono pacifici".

E anche un'attività minimale della Fondazione di Epifanij con la promozione dei media competenti può consentire al capo della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" di dichiarare una "missione di mantenimento della pace" come base della sua organizzazione.

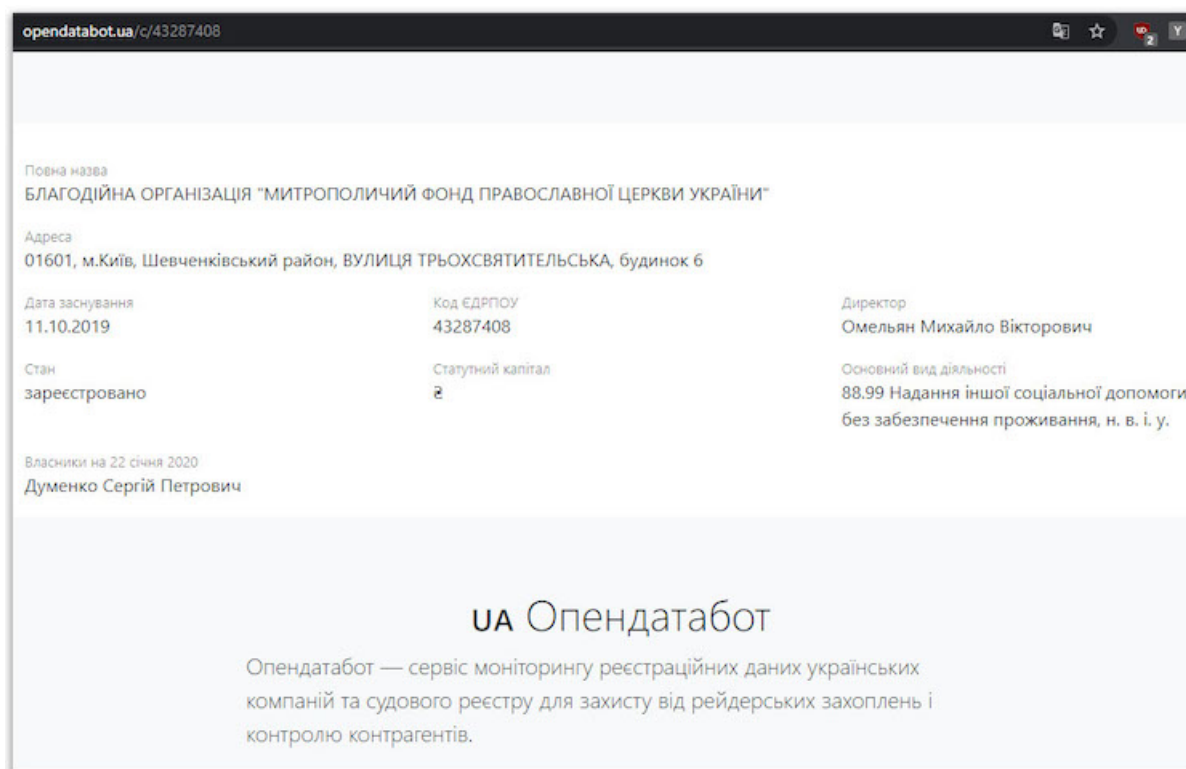
Ora passiamo al punto principale: i finanziamenti. Dopotutto, è abbastanza comune danzare sulle note di chi paga il pifferaio. Il principale finanziatore della Fondazione metropolitana della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", apparentemente, sarà lo stesso Dipartimento di Stato americano o le strutture ad esso collegate. Secondo il sito web *pomisna.info*, per lavorare con la fondazione di Pompeo è stato creato uno speciale gruppo di lavoro di dipendenti del Dipartimento di Stato e dell'ambasciata degli Stati Uniti in Ucraina.

In alcuni paesi, come la Grecia, la Chiesa è finanziata dallo stato. Ma quando

un'organizzazione religiosa è a libro paga di uno stato straniero, questo la dice lunga.

L'arciprete Nikolaj Danilevich, vicedirettore del Dipartimento delle relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ortodossa ucraina, ha commentato la creazione del fondo nel modo seguente: "Questo è piuttosto strano, ma d'altra parte è indicativo. La nostra Chiesa è spesso accusata del fatto che Mosca ci paghi, sebbene non ce ne sia una sola prova. E qui l'America è pronta a pagare soldi alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" in modo assolutamente aperto e senza cerimonie - e nessuno dice niente! Si tratta di doppi standard: fanno apertamente ciò di cui ingiustamente danno la colpa agli altri".

E infine, vediamo chi distribuirà il denaro del Fondo metropolitano. Nel presentarlo, Dumenko ha dichiarato: "Questa non è la fondazione del metropolita Epifanij Metropolitano. Questo è il Fondo metropolitano della Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Qui il capo della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha detto un'altra bugia palese. Questo è precisamente il suo fondo: Sergej Petrovich Dumenko compare nel registro statale come unico proprietario.



schermata del sito web opendatabot.ua

Significa che gli Stati Uniti si basano su Epifanij piuttosto che su Mikhail Zinkevich o sull'ex metropolita della Chiesa ortodossa ucraina Simeon (Shostatskij). Sono le mani di Sergej Dumenko a distribuire i costi agli utenti del Fondo metropolitano.

Nella lotta per il potere all'interno della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", le quote di Epifanij sono aumentate in modo significativo. Ciò è dimostrato dal fatto della pubblica e dimostrativa sconfessione del "metropolita" Mikhail Zinkevich da parte del Sinodo della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Lo stesso giorno in cui Dumenko ha presentato il Fondo, vale a dire il 4 febbraio 2020, il Sinodo ha considerato la doppia celebrazione del Natale al 25 dicembre e al 7 gennaio, che era stata precedentemente proposta da Mikhail Zinkevich, come non canonica e causa di separazione, sebbene molti "vescovi" della "Chiesa

ortodossa dell'Ucraina", incluso lo stesso Dumenko, avessero ripetutamente espresso il loro apprezzamento per la celebrazione del Natale con tutta "l'Europa illuminata". Inoltre, questa festa è stata celebrata il 25 dicembre, oltre che da Zinkevich, da altri due "vescovi" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Tuttavia, solo lui ne ha "pagato il pegno".

Tutto ciò ci consente di concludere che il Dipartimento di Stato americano ha specificamente iniziato a utilizzare la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" per attuare i suoi obiettivi geopolitici. Parlare di carità è solo una questione di belle parole progettate per mascherare l'essenza di ciò che sta accadendo. Così sono le parole dei politici americani sull'uguaglianza sullo sfondo di una riunione del capo del Dipartimento di Stato americano con il solo Epifanij Dumenko tra tutti i leader religiosi dell'Ucraina. La visita di Mike Pompeo in Ucraina ha mostrato chiaramente che è l'America che agisce dietro il progetto della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", e che quindi pagherà il pifferaio.